

## Comunicato Stampa

### **La Musica d'Insieme come strumento di accoglienza, benessere e inclusione**

*Scuola di Musica: dove fare musica è fare comunità, e lo è per tutti*

L'attività musicale, a maggior ragione se praticata in gruppo, ha la forza di coinvolgere tutti (bambini, ragazzi, adulti) valorizzando le individualità e rinforzando le competenze didattiche, musicali e sociali. Orchestra, banda, coro, ensemble, diventano strumento di educazione alla disciplina e alla crescita civile anche e soprattutto nei contesti di disagio sociale, e strumento di inclusione per i ragazzi con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

La Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli" mette a disposizione un'equipe di docenti e di tutor coetanei a sostegno ed in affiancamento all'interno dei numerosi gruppi di Musica d'Insieme che offrono l'opportunità di inserimento a prescindere dall'età, dalle competenze e dalle abilità, spaziando su tutte le famiglie di strumenti dai 9 anni in su.

"La funzione della musica - dice Alessandro Vanzini, coordinatore del dipartimento Didattiche Inclusive della Fondazione Andreoli - viene ad essere un rilancio della socialità, della relazione, del rapporto di ciascun individuo con i suoi pari e con gli adulti di riferimento, di consapevolezza, di inclusione. I bambini e i ragazzi, in particolare, hanno bisogno di divertirsi per apprendere concetti, di tessere relazioni sociali, di condividere la propria individualità creativa per diventare essi stessi motore propulsore di nuovi processi di apprendimento.

Hanno bisogno di costruire confrontandosi e supportandosi, ascoltando quando necessitano di aiuto e sostenendosi quando comprendono la bellezza di poter offrire aiuto. Condividere difficoltà risulta essere una risorsa per tutti nel trovare soluzioni comuni."

Negli anni della pre-adolescenza i ragazzi e le ragazze hanno assolutamente bisogno di progetti calati sui loro bisogni, accattivanti ma anche formativi, in una comunità educante dove adulti di riferimento ma ancora meglio coetanei con il ruolo di tutor, possano accompagnarli in un momento di crescita ed autonomia dimostrandosi guide sicure e disponibili.

Lo stare in gruppo con la musica, l'affiatamento che si viene a creare e la convivialità sono la base su cui si fonda una naturale crescita musicale, artistica e sociale. Ecco che nei nostri gruppi di Musica d'Insieme da 25 anni, oltre ai docenti di sostegno, è stata inserita la figura del *tutor coetaneo*.

"Il *Progetto Tutoring* consiste nel formare giovani diplomati, laureati e/o laureandi, alunni ed ex alunni della Scuola di Musica in un percorso di accoglienza, sostegno ed aiuto nei confronti dei ragazzi più in difficoltà - continua Vanzini - che possa favorire attraverso un'azione trasversale (didattica e sociale) la partecipazione di *tutti*, alle

attività di musica d'insieme della Scuola di Musica. Come confermato dalle ricerche scientifiche è riconosciuto che l'integrazione scolastica in ogni ordine e grado di scuola oltre ad essere una grande opportunità per chi è più in difficoltà, è anche un grande arricchimento umano e culturale per i ragazzi normodotati che durante il loro percorso dimostrano prestazioni superiori e si rivelano e crescono come persone e cittadini migliori."

Sin dagli anni Novanta la Scuola di Musica Andreoli ha uno stretto rapporto di collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Asl di Modena - Distretto di Mirandola; un percorso costante di formazione e supervisione che sul territorio della Bassa Modenese ha garantito nel tempo l'opportunità di fare inclusione anche attraverso la musica. Negli ultimi 5 anni, nonostante le difficoltà causate dalla situazione pandemica, importante è stato l'incremento di allievi con disabilità e BES che la nostra scuola ha accolto nella propria attività formativa; da 52 a 78 gli studenti con disabilità iscritti ai corsi individuali, da 121 a 154 il numero complessivo degli studenti coinvolti nelle nostre progettualità, condivise anche con le Scuole del territorio. Questo, ha comportato l'aumento degli insegnanti specializzati da 20 a 28 con il naturale incremento dei momenti di formazione e specializzazione curati dal Servizio di Npia e da Renzo Vianello, Professore emerito dell'Università di Padova con il quale è in essere una collaborazione ormai decennale.

"Dopo i primi anni di studio è ora il momento per questi studenti di approcciarsi alla musica d'insieme con la conseguente necessità da parte nostra di aumentare il personale docente in affiancamento. Nell'A.s. 2023/24 - conclude Vanzini - sono coinvolti 16 insegnanti e 10 tutor per l'inserimento di 53 alunne ed alunni con disabilità in 10 gruppi di Musica d'Insieme e Cori. Un impegno, anche economico, molto importante fortemente voluto dai Soci Fondatori della Fondazione Andreoli: Comune di Mirandola, Unione Comuni Modenesi Area Nord e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che con il loro sostegno sottolineano e avvalorano la mission sociale, educativa ed inclusiva della Scuola di Musica, dimostrando grande sensibilità, lungimiranza e concretezza."